

## Report Moldavia

Sono una Leo del distretto AB e questa è la mia seconda esperienza con gli scambi giovanili.

Sono passati esattamente quattro anni dalla mia prima esperienza in Messico, avventura che ha cambiato radicalmente la mia vita e il mio modo di vedere il mondo.

Grazie ai Lions ho acquisito una grande sicurezza in viaggio e una immensa capacità di abbracciare il mondo, condividendone con esso le culture, i cibi, le religioni, le lingue che ho il piacere di incontrare.

Quest'anno ho avuto la possibilità di partire per la Moldavia, una meta forse un po' insolita ma che mi ha segnato positivamente.

Sono stata accolta da due bellissime famiglie in una regione autonoma della Moldavia chiamata Transnistria, culturalmente e linguisticamente lontana dalla realtà moldava ma estremamente filo russa, di fatti ho avuto la possibilità di incrementare la conoscenza del russo, lingua da me amata e studiata nel mio corso di studi attuale.

La Transnistria è considerato un vero e proprio paese indipendente, nonostante non appaia diviso sulle cartine geografiche poiché non considerato stato indipendente dalla realtà internazionale.

Si può considerare un paese povero a causa della devastazione di una guerra avvenuta molto recentemente. Nonostante la difficoltà economica, i suoi abitanti sono estremamente ospitali e curiosi nel conoscere nuove culture e di incontrare i forestieri.

La prima famiglia ospitante mi ha accolta a Dubasari, un paesino molto piccolo ma immerso nella natura più incontaminata, con loro ho visitato

musei caratteristici dall'impronta sovietica e moltissimi monasteri ortodossi, luoghi profondamente spirituali.

La seconda famiglia invece mi ha ospitato nella capitale, ovvero Tiraspol, città non molto grande ma foriera di tante risorse.

Ciò che posso garantire a chi decide di partire per la Moldavia o Moldova è l'estrema sicurezza del paese, piccolo ma davvero molto controllato dall'ordine di polizia locale. Io mi sentivo a casa, non avevo nessun timore di incontrare pericoli perché erano quasi inesistenti.

Ho stretto dei legami incredibili con le mie due famiglie che spero presto di ospitare nella mia città.

Gli ultimi giorni li ho passati al campo, in un camping immerso nella natura.

Le condizioni non erano eccellenti, devo ammettere, ma in viaggio amo mettermi alla prova e adattarmi ad ogni situazione, i Lions di Tiraspol erano, d'altro canto, sempre disponibili e pronti a ricevere i nostri riscontri quindi, chapeau!

Ciò che mi porto della Moldavia sono alcuni valori che purtroppo alcuni di noi oggi abbiamo dimenticato, i più importanti sono sicuramente la profonda devozione alla famiglia e il rispetto reciproco, non dovuto ma spontaneo e naturale.

Spasiba Moldova(Grazie Moldova)!

*Miriam Antonacci*



Con la mia prima famiglia a Dubasari



In un campo di girasoli a Tiraspol



La mia prima volta con un kalasnikov al fianco del Ministro degli Interni



Con la mia dolce sorella Natalia sul fiume Nester



Sulla vetta di un monte a Raculesti, immerso nella natura più incontaminata